

2 luglio 2025 - X Commissione della Camera dei Deputati - Audizione dell'ASviS
Patto per l'industria pulita: una tabella di marcia comune verso la competitività e la decarbonizzazione (COM(2025) 85 final)

L'ASviS sostiene le misure del Patto europeo per l'industria pulita quale condizione per **unificare gli obiettivi del Green Deal europeo con la competitività dell'industria europea e nazionale**. Chiede al governo pertanto di sostenere in sede di Consiglio dell'Unione tutte le relative proposte e di preparare le condizioni favorevoli affinché il contesto nazionale possa raccogliere i molteplici benefici. In particolare **s'invita il governo a valorizzare l'impostazione sistemica dell'iniziativa** che mette insieme decarbonizzazione, riduzione dei prezzi dell'energia, rafforzamento dell'economia circolare, occupazione di qualità, misure di politica economica espansiva con capacità di visione a lungo termine, contribuendo alla stabilità finanziaria e alla resilienza anche futura del sistema produttivo nazionale e dei bilanci pubblici.

Le evidenze dei vantaggi di una trasformazione del sistema produttivo nazionale verso la decarbonizzazione accompagnata da riforme economiche strutturali in linea con gli scopi del Patto per l'industria pulita, sono stati dall'ASviS illustrati nel **Rapporto di primavera di maggio 2025**, cui si rinvia (vedi cap.2 pp.64 e ss., cap.4¹).

Raccomandiamo attenzione prioritaria nello sviluppo delle misure del Patto relative alle **competenze** (incluso la formazione e l'aggiornamento professionale) e alla capacità d'**innovazione**, con l'impegno di colmare le condizioni di attuale svantaggio e ritardo dell'Italia rispetto ai partner europei. Formare, trattenere e attrarre i talenti necessari è condizione prioritaria affinché il sistema produttivo nazionale sia in grado di progettare, finanziare (attraverso anche l'iniziativa l'Unione del risparmio e degli investimenti annessa al Patto), di saper gestire le azioni trasformative del Patto. **Colmare il deficit di competenze secondo recenti stime dell'OCSE² può incrementare di circa 30% la capacità produttiva nazionale**.

Invitiamo il governo a valutare come l'attrazione dei talenti e il rafforzamento della base industriale nazionale con le misure di decarbonizzazione del Patto possono svolgere un ruolo fondamentale di **controtendenza al fenomeno della decrescita demografica** (e della fuga dei cervelli), condizione di grave preoccupazione per la stabilità sociale, la tenuta del sistema previdenziale e dei bilanci pubblici futuri.

Nel contesto del Patto, **è necessario che il governo riveda al rialzo gli stessi obiettivi del PNIEC** in linea alle raccomandazioni espresse di recente dalla Commissione europea³, considerando come le condizioni geografiche nazionali (quali più sole nell'arco temporale annuale e ridotti fabbisogni energetici invernali) costituiscono un netto vantaggio rispetto alla media UE nel perseguimento degli stessi obiettivi di maggior produzione da fonte rinnovabile e di efficienza energetica, che attendono di essere valorizzate economicamente e fino in fondo. Allo scopo **deve essere valutata la possibilità di un rialzo dello stesso livello d'ambizione dell'UE** in combinazione con le misure del Patto.

Il governo consideri anche i seguenti fattori nel valutare i vantaggi e i relativi livelli d'ambizione da declinare nel contesto nazionale:

¹ https://asvis.it/public/asvis2/files/Pubblicazioni/Rapporto_di_Primavera/Rapporto_di_PrimaveraRapporto_Primavera_2025.pdf

² https://www.oecd.org/en/publications/oecd-economic-outlook-interim-report-march-2025_89af4857-en.html

³ https://commission.europa.eu/publications/commission-assessment-final-updated-national-energy-and-climate-plan-italy_en

- **riduzione delle dipendenze delle importazioni di energia** (74% circa contro 58% media UE⁴) e **di materie prime** (46,6% contro 22.4% media UE⁵) di particolare preoccupazione a fronte dell'instabilità geo-politica, delle incertezze sul futuro e delle più alte vulnerabilità dell'Italia rispetto alla media UE;
- **riduzione della povertà energetica** e dei rischi per l'espansione del fenomeno con la prossima messa regime dell'ETS2, attraverso una più spinta decarbonizzazione del mix energetico nazionale in linea anche con il piano d'azione per l'energia accessibile (annesso al Patto)
- **riduzione dell'inquinamento dell'aria e delle correlate morti premature** (quantificate in oltre 71.000 decessi all'anno ⁶)
- rispetto dei principi e degli obblighi sanciti agli **artt.9, 32 e 41 della Costituzione**
- rispetto degli **impegni internazionali** (quali Accordo di Parigi, Agenda 2030, Patto sul futuro)

Nell'attuazione pratica il governo dovrà valutare nelle scelte specifiche delle politiche (incluso le soluzioni tecnologiche anche nel quadro della cosiddetta "neutralità tecnologica") se contribuiscono o meno alla **riduzione delle disuguaglianze**, adottando anche **misure complementari con le politiche di coesione** e altre misure di finanziamento pubblico europeo e nazionale da considerare nella **revisione del PSB**. Allo scopo è fondamentale la **messa in pratica dei meccanismi di valutazione di coerenza delle politiche inclusi nel PAN PCSD della SNSviS** includendo nello stesso anche il **DNSH**, attuando **processi decisionali partecipati** da stakeholder e società civile. Il principio di coerenza delle politiche dovrà **fare in modo che le imprese ricevano segnali chiari e univoci della direzione su cui investire nei prossimi anni in linea con le misure del Patto per l'industria pulita, favorendo in tal modo anche l'accesso al credito**. A tal fine è opportuno che il governo integri le azioni del Patto in una **strategia nazionale per l'industria** come anche indicato nelle ultime raccomandazioni all'Italia espresse dalla Commissione europea nel ciclo del semestre europeo⁷.

⁴ https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/sdg_07_50/default/table?lang=en

⁵ https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/env_ac_mid/default/table?lang=en

⁶ <https://www.eea.europa.eu/en/topics/in-depth/air-pollution/air-pollution-country-fact-sheets-2024/italy-air-pollution-country-fact-sheet-2024>

⁷ https://commission.europa.eu/document/download/9b4eda03-8bee-43fc-9011-0ef2586653ba_en?filename=COM_2025_212_1_EN_ACT_part1_v4.pdf